

Programmi nazionali

Piano Nazionale della Prevenzione

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025,¹ adottato con intesa nella Conferenza Stato-Regioni, rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio. Esso riprende in parte l'impianto dei piani precedenti, mantenendo l'adozione di percorsi metodologicamente condivisi, con obiettivi e indicatori comuni a tutte le Regioni e declinabili all'interno dei Piani regionali di prevenzione (PRP) sotto forma di programmi. Esso rappresenta, dunque, *lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio.*²

Viene lasciata alla programmazione regionale la definizione della popolazione target e la gestione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi, prevedendo la possibilità per le Regioni di una programmazione operativa frazionata nel tempo e di una valutazione periodica dello stato di realizzazione degli interventi.

❖ Sono stati identificati in particolare sei macro-obiettivi:

- Malattie croniche non trasmissibili (MCNT)
- Dipendenze e problemi correlati
- Incidenti stradali e domestici
- Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali
- Ambiente, clima e salute
- Malattie infettive prioritarie

Allineandosi all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il piano riconosce inoltre la promozione della salute come uno dei cardini tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile (*SDG, Sustainable Developments Goals*).³ Ciò comporta,

- innanzitutto, cercare di garantire sia la salute individuale e collettiva sia la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale, attraverso interventi basati su evidenze di efficacia, equità e sostenibilità nei differenti contesti che compongono l'ecosistema della vita delle persone. Si riafferma dunque, allo stesso tempo, un approccio *life course*, orientato a preservare il benessere in ciascuna fase della vita, per setting o ambienti quotidiani (scuola, lavoro, comunità, servizi sanitari, città, ...). Un approccio quindi facilitante per le azioni di promozione della salute e di prevenzione;
- in secondo luogo, viene dichiarata esplicitamente l'intenzione di potenziare il ruolo centrale della persona all'interno del Piano della Prevenzione attraverso azioni finalizzate a migliorare l'alfabetizzazione sanitaria (*Health Literacy*). Si intende accrescere così le capacità delle persone di interagire proficuamente con il sistema sanitario, nonché la consapevolezza e l'agire responsabile improntato al contesto comunitario;
- inoltre, si intende rafforzare la prospettiva che vede la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi naturali come strettamente interconnesse (approccio *One Health*). In questa ottica, l'applicazione intersettoriale e trasversale del piano, basato sulla strategia della "Salute in tutte le Politiche" (*Health in All Policies*), affronta anche i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente-animale-ecosistemi.
- infine, anche in conseguenza della recente esperienza pandemica dovuta alla COVID-19, viene rimarcata la necessità di una rete sanitaria coordinata e integrata tra le diverse strutture e attività presenti nel territorio per poter rispondere in

maniera flessibile e tempestiva ai bisogni della popolazione, tanto in caso di un'emergenza infettiva come al fine di garantire interventi di prevenzione.

La sfida delle MCNT tra determinanti individuali e sociali

Come esposto precedentemente, il primo macro-obiettivo del PNP 2020-2025 riguarda le malattie croniche non trasmissibili. In questo contesto è utile soffermarsi un momento per considerare l'impatto e la rilevanza di questo tema all'interno delle strategie di prevenzione della salute. Le MCNT costituiscono, infatti, la principale causa di morte in quasi tutto il mondo. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ogni anno circa 41 milioni di persone muoiono a causa di queste patologie e in circa il 37% dei casi (15 milioni) si tratta di morti premature, cioè di persone sotto i 70 anni di età. Oltre l'80% delle morti premature si verifica nei paesi a basso e medio reddito che sono i più colpiti. Il numero maggiore di decessi è dovuto alle malattie cardiovascolari, seguite dalle malattie oncologiche, dalle malattie respiratorie e dal diabete.⁴

In Italia, le MCNT sono ritenute responsabili dell'85-92% dei decessi totali registrati e assorbono intorno all'80% della spesa sanitaria.⁵ Esse, infatti, hanno origine in età giovanile, si sviluppano per l'intero corso della vita e richiedono quindi un'assistenza a lungo termine.

- L'azione sui principali fattori di rischio modificabili di grande rilevanza epidemiologica e la promozione di stili di vita salutari fin dalla giovane età rappresentano, pertanto, importanti strumenti di prevenzione delle MCNT e presupposti essenziali per migliorare la qualità della vita e il benessere degli individui e della società.

I fattori di rischio modificabili, trasversali rispetto all'insorgenza delle MCNT, sono ampiamente diffusi nella popolazione residente in Italia e si distribuiscono in maniera non omogenea nella popolazione.

- È importante, quindi, promuovere politiche che agendo su diversi fronti e integrando azioni che non competono solo alla collettività e ai singoli cittadini siano anche in grado di raggiungere i gruppi più a rischio, di ridurre le disparità di salute, di favorire l'accesso ai servizi e all'informazione e di promuovere la salute come bene pubblico, secondo una prospettiva *life course*.

Guadagnare Salute - Rendere facili le scelte salutari

Il programma nazionale Guadagnare Salute,⁶ approvato nel 2007 dal Governo con Decreto del presidente del Consiglio dei ministri in accordo con Regioni e Province autonome, costituisce la declinazione italiana dell'azione internazionale *Gaining Health* e si armonizza in particolar modo con il primo macro-obiettivo del PNP 2020-2025: la lotta alle malattie croniche non trasmissibili.

Si basa sulla collaborazione del Ministero della salute con la Regione Europea dell'OMS nella definizione di una strategia per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche non trasmissibili di grande rilevanza epidemiologica (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, disturbi muscolo-scheletrici e dell'apparato gastrointestinale, problemi di salute mentale), attraverso innanzitutto la promozione di comportamenti e stili di vita salutari.

- ❖ L'obiettivo primario è quello di agire in modo integrato e coordinato sui quattro principali fattori di rischio modificabili (fumo, alcol, scorretta alimentazione e inattività fisica) che sono responsabili da soli del 60% della perdita di anni di vita in buona salute in Europa e in Italia. Un investimento per ridurre nel lungo periodo il peso delle malattie croniche sul sistema sanitario e sulla società, ma anche un modo per agire direttamente sulle condizioni di vita dei singoli cittadini.

- ❖ Questi fattori di rischio devono essere affrontati non solo dal punto di vista sanitario ma come veri e propri fenomeni sociali. Pertanto, rientra nella strategia di Guadagnare Salute informare, educare, assistere, stimolare la responsabilità individuale, affinché ogni persona diventi protagonista e responsabile della propria salute e delle proprie scelte.

Il piano riprende la Carta di Ottawa richiamando, oltre alle responsabilità individuali nella promozione di stili di vita salutari, anche le responsabilità del sistema. Il programma promuove un approccio globale e integrato declinato in sei messaggi chiave:

- la prevenzione efficace deve essere considerata come un investimento in salute e sviluppo;
- la società dovrebbe creare ambienti che supportano la salute, rendendo quindi più facili le scelte per la salute;
- i servizi sanitari e medici dovrebbero essere adeguati, rispondendo a necessità effettive e offrendo maggiori opportunità di promozione della salute;
- le persone dovrebbero avere la consapevolezza e la capacità di perseguire la propria salute, interagendo efficacemente con i servizi sanitari e avendo ruoli attivi nella gestione delle malattie;
- l'accesso universale alla promozione della salute, alla prevenzione delle malattie e ai servizi sanitari è fondamentale per il raggiungimento dell'equità nella salute;
- i governi a tutti i livelli hanno la responsabilità di costruire politiche pubbliche per la salute e assicurare l'azione attraverso tutti i settori interessati.

Poiché nella maggior parte dei casi gli interventi efficaci di contrasto ai fattori di rischio e di promozione di comportamenti salutari sono esterni alla capacità di intervento del Servizio sanitario nazionale, il programma Guadagnare Salute punta sulla collaborazione tra i vari Ministeri e sull'avvio di una "politica delle alleanze" tra soggetti portatori di interesse e settori diversi della società (amministrazioni locali, organizzazioni, enti, associazioni, istituzioni, eccetera). Il programma prevede accordi trasversali e alleanze con aziende alimentari, intese con il mondo della scuola e quello del lavoro, interventi sui produttori e distributori di tabacco, di bevande alcoliche e sui ristoratori. Si articola in interventi multisettoriali e multicomponenti che hanno valenza comunicativa, informativa ed educativa.

Bibliografia

¹Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025. 2020.

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_5029_0_file.pdf

²Ministero della Salute. https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?menu=notizie&id=5029

³United Nations (UN). Transforming our world. The agenda for sustainable development.

<https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/21252030%20Agenda%20for%20Sustainable%20Development%20web.pdf>

⁴World Health Organization (WHO). Global action plan for the prevention and control of non-communicable diseases 2013-2020. Geneva: World Health Organization; 2013.

http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/94384/9789241506236_eng.pdf;jsessionid=52198FB44CB3BD8DF4B0CDDDBCE1A434?sequence=1

World Health Organization (WHO). Noncommunicable diseases. Fact sheet. Geneva: World Health Organization; 2018.

<http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs355/en/>

⁵OECD/European Observatory on Health Systems and Policies. Italy: Country Health Profile.2017.

https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/state/docs/chp_it_english.pdf

⁶Epicentro – Istituto Superiore di Sanità (ISS). Guadagnare Salute.
<https://www.epicentro.iss.it/guadagnare-salute/>